



COMUNE DI APRILIA

(Provincia di Latina)

DETERMINAZIONE

N. 276

Data: 17/10/2023

3 Settore - Istruzione, Cultura e Sociale

Registro Generale

N° 1198 del 17/10/2023

Servizi Sociali

VERBALE DI DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE

Assunto il giorno DICIASSETTE del mese di OTTOBRE dell'anno DUEMILAVENTITRE da MARINO TERESA Dirigente del 3 SETTORE - ISTRUZIONE, CULTURA E SOCIALE.

Oggetto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER PROCEDURA COMPARATIVA AI SENSI DELL'ART. 56 DEL D. LGS. N. 117/2017 RIVOLTA AD ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (ODV) E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE (APS) PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI CON CUI STIPULARE CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA (CAV) CON SEDE IN APRILIA.- ACCERTAMENTO ED IMPEGNO SOMME DI CUI ALLE DGR 836/22-444/23.

FIRMATO
IL DIRIGENTE
MARINO TERESA

OGGETTO:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER PROCEDURA COMPARATIVA AI SENSI DELL'ART. 56 DEL D. LGS. N. 117/2017 RIVOLTA AD ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (ODV) E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE (APS) PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI CON CUI STIPULARE CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA (CAV) CON SEDE IN APRILIA.- ACCERTAMENTO ED IMPEGNO SOMME DI CUI ALLE DGR 836/22-444/23.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

RITENUTA, la propria competenza ex art. 107 del T.u.e.l. approvato con D.lgs. 18.08.2000, n. 267;

VISTO il Decreto del Sindaco n. 27 del 28.12.2020 che conferisce, alla dott.ssa Teresa Marino, l'incarico di Dirigente del III Settore "Istruzione, Cultura e Sociale", ai sensi degli artt. 50, comma 10, e 109, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 31 del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

VISTE:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 10.05.2023 avente ad oggetto: "Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025. Approvazione.";
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 10.05.2023 avente ad oggetto: "Bilancio di Previsione 2023-2025 e relativi allegati. Approvazione.";
- la Deliberazione di Giunta Comunale N. 96 del 25/07/2023 recante "Art. 169 del D. LGS. n. 267/2000 TUEL – Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione, del Piano degli obiettivi per il Bilancio previsionale 2023-2025";

VISTA la legge del 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e successive modifiche e integrazioni";

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche ed integrazioni";

VISTA la legge n. 190/2012 e ss.mm.ii. recante: "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*"

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali del Distretto socio-sanitario LT/1, di cui all'art. 30 del D.lgs. n. 267/2000, sottoscritta dai Sindaci dei Comuni di Aprilia, Cisterna di Latina, Cori e Rocca Massima in data 13.08.2019 e prorogata prima con Deliberazione

del Consiglio Comunale n. 44 del 15.07.2022, poi con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 25.07.2023, con la quale Aprilia assume il ruolo di Comune capofila;

PREMESSO CHE la Legge n. 328/2000 recante: “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” ha rimodulato l’intero sistema di Servizio Sociale sul territorio nazionale secondo il principio di sussidiarietà, definendo gli obiettivi e le modalità di intervento nell’ambito dei servizi sociali;

VISTA la L. R. del 10.08.2016 n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”, in particolare:

- l’art.15 che prevede, tra l’altro, politiche in favore di persone vittime di violenza, perseguite anche con interventi e servizi riguardanti: “*il sostegno materiale, psicologico, legale ed abitativo di emergenza,*” (comma 2°);
- l’articolo 33, comma 2 lettera u bis) - come modificato con legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17- che stabilisce che la Regione “promuove iniziative a carattere sociale e culturale per la prevenzione della violenza di genere, programma la rete degli interventi, realizza, finanzia e coordina i servizi preposti alla tutela e alla protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli, in concorso con lo Stato e i Comuni, in conformità alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4”;
- l’art. 35 secondo il quale i Comuni sono titolari di tutte le funzioni amministrative concernenti l’organizzazione e la gestione degli interventi e dei servizi del sistema integrato;
- l’art. 43 per il quale la Regione e gli enti locali, nel rispetto del principio di sussidiarietà, riconoscono e agevolano il ruolo degli enti del terzo settore e promuovono la partecipazione attiva degli stessi nelle fasi di programmazione, progettazione e realizzazione concertata del sistema integrato;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale del 24 gennaio 2019 n. 1 “Piano Sociale Regionale denominato “*Prendersi Cura, un Bene Comune*”;

VISTA la Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, siglata a Istanbul l’11 maggio 2011, ratificata dall’Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77 ed entrata in vigore il 1° agosto 2014, che rappresenta il primo atto internazionale - giuridicamente vincolante per gli Stati che l’hanno ratificata - volto a creare una cornice giuridica di tutela e protezione delle donne vittime di violenza;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province” convertito, con modificazioni, con legge 15 ottobre 2013, n.119, che reca norme in materia di maltrattamenti, violenza sessuale e atti persecutori ed in particolare gli artt. 5 e 5bis;

VISTA la legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 “*Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e della differenza tra uomo e donna*” la quale prevede all’art.5, tra le strutture antiviolenza, anche i Centri antiviolenza e le Case rifugio, dei quali vengono specificate le prestazioni e le modalità di funzionamento;

VISTE:

- la deliberazione n. 683 del 15 novembre 2016 con la quale la Regione Lazio ha dato attuazione agli interventi finanziabili a valere sulle risorse trasferite dallo Stato con il

- D.P.C.M. 24.07.2014, pari ad Euro 1.039.461,12 al fine di contrastare il fenomeno della violenza sulle donne attraverso l'istituzione e la gestione di nuovi Centri antiviolenza e di nuove Case rifugio per il sostegno e il supporto a donne, sole o con figli/e minori, vittime di violenza;
- la determinazione dirigenziale del 22 novembre 2016, n. G13813, rettificata con Determinazione Dirigenziale 10/02/2017 n. G01360, con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico con oggetto: "Istituzione e gestione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case rifugio per il sostegno e supporto a donne, sole o con figli minori, vittime di violenza";
 - la Determinazione Dirigenziale 28/12/2017 n. G18782, con la quale l'Amministrazione regionale ha assunto gli impegni necessari per il finanziamento del Centro antiviolenza di Aprilia, secondo l'importo stabilito nell'Avviso medesimo;
 - la Deliberazione di G. C. n. 9 del 18.01.2017 con la quale si demandava al Dirigente competente la pubblicazione di apposita manifestazione di interesse per l'individuazione di un organismo operante nel settore del sostegno alle donne vittime di violenza, disponibile ad associarsi con il Comune di Aprilia per progettare, ed in caso di approvazione del progetto, gestire un Centro antiviolenza;
 - la Determinazione Dirigenziale, reg. gen. n. 130 del 02.02.2017 con la quale il Dirigente competente aggiudicava la manifestazione di interesse all'Associazione Centro donna Lilith Onlus;
 - la Determinazione Regionale n. G15668 del 17.11.2017 "Avviso Pubblico per l'istituzione e gestione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case rifugio per il sostegno e supporto a donne, sole o con figli minori, vittime di violenza approvato con Determinazione Dirigenziale 22/11/2016 n. G.13813 e rettificato con Determinazione Dirigenziale 10.02.2017, n. G01360. Approvazione graduatorie";
 - la Deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 28.03.2017 avente ad oggetto "Partecipazione all'Avviso Pubblico denominato "Istituzione e gestione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case rifugio per il sostegno e supporto a donne, sole o con figli minori, vittime di violenza, approvato con DGR. n. 683 del 15.11.2016 – Approvazione del progetto "Donne al Centro";
 - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 846 del 12/12/2017, con la quale la Regione Lazio ha riconosciuto i Centri Antiviolenza presenti sul territorio regionale, stabilendo che i servizi erogati dal CAV abbiano una ricaduta per l'intero ambito sovra-distrettuale;
 - la Determinazione Dirigenziale 28.12.2017 n. G18782 con la quale l'Amministrazione regionale ha assunto gli impegni necessari per il finanziamento dei Centri antiviolenza, secondo l'importo stabilito nell'Avviso medesimo;
 - la Determinazione Dirigenziale n. 790 del 05.06.2018 avente oggetto: apertura del centro antiviolenza (CAV) per il sostegno e supporto a donne, sole o con figli minori, vittime di violenza di cui alla deliberazione di G.R. n. 683 del 15.11.2016. Impegno di spesa e approvazione contratto per coordinamento del CAV in esecuzione del progetto " Donne al Centro ";
 - la Deliberazione del Comitato dei Sindaci del Sovrambito LT1-LT2-LT3 del 30/10/2018, con la quale è stata confermata la valenza sovradistrettuale degli interventi di ascolto ed accompagnamento delle donne vittime di violenza presso la sede dei due Centri Antiviolenza presenti nel territorio del Comune di Aprilia e del Comune di Latina;
 - la Determinazione Dirigenziale n. 1033 del 18.07.2019: Progetto "Donne al Centro" – revoca Determinazione Dirigenziale n. 790 del 05.06.2018;
 - la Determinazione Dirigenziale n. 1318 del 24.09.2019: determina a contrarre per la stipula di una convenzione con organizzazione di volontariato e di promozione sociale, ai sensi dell'art. 56 del Decreto Legislativo 117/2017, per la gestione del centro antiviolenza di Aprilia. Approvazione avviso pubblico e schema di convenzione;

- la Determinazione Dirigenziale, reg. gen. n. 1132 del 20/11/2020 avente ad oggetto: "Rinnovo della convenzione per la gestione del centro antiviolenza "donne al centro";
- Visto il Verbale del Comitato Istituzionale del Distretto Socio-Sanitario LT1 n. 2 del 26/03/2021, dal quale si evince la necessità ed il bisogno di istituire uno sportello di ascolto per le donne vittime di violenza anche presso altri Comuni del Distretto;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n.150 del 07/09/2021, con la quale veniva autorizzata l'estensione dei servizi forniti dal Centro Antiviolenza di Aprilia anche agli altri comuni del distretto, in particolare attraverso l'apertura di uno sportello di ascolto presso i Comuni di Cori e Cisterna di Latina, a seguito di richiesta dei medesimi, e attraverso la quale venivano forniti gli indirizzi per la gestione dei servizi del CAV;
- la determinazione dirigenziale, reg. gen. n. 1051 del 28.09.2021, con la quale si approvava il nuovo Avviso Pubblico per la gestione del Centro antiviolenza di Aprilia;
- la determinazione dirigenziale n. 1244 del 19/11/2021 con la quale veniva affidato il servizio al Centro Donna Lilith di Latina e la determinazione dirigenziale n. 1271 del 16/11/2022, con la quale si rinnovava la gestione del servizio per un ulteriore anno;

PRESO ATTO che il servizio giunge a scadenza il 23.11.2023 e che si ritiene opportuno, ai fini della prosecuzione del servizio, procedere ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. 117/2017 che testualmente recita: "**Art. 56. Convenzioni** 1. *Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato.* 2. *Le convenzioni di cui al comma 1 possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate.* 3. *L'individuazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale con cui stipulare la convenzione è fatta nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative riservate alle medesime. Le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale devono essere in possesso dei requisiti di moralità professionale, e dimostrare adeguata attitudine, da valutarsi in riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione, da valutarsi anche con riferimento all'esperienza maturata, all'organizzazione, alla formazione e all'aggiornamento dei volontari.* 3-bis. *Le amministrazioni procedenti pubblicano sui propri siti informatici gli atti di indizione dei procedimenti di cui al presente articolo e i relativi provvedimenti finali. I medesimi atti devono altresì formare oggetto di pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.* 4. *Le convenzioni devono contenere disposizioni dirette a garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività oggetto della convenzione, nonché il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti, e, ove previsti dalla normativa nazionale o regionale, degli standard organizzativi e strutturali di legge. Devono inoltre prevedere la durata del rapporto convenzionale, il contenuto e le modalità dell'intervento volontario, il numero e l'eventuale qualifica professionale delle persone impegnate nelle attività convenzionate, le modalità di coordinamento dei volontari e dei lavoratori con gli operatori dei servizi pubblici, le coperture assicurative di cui all'articolo 18, i rapporti finanziari riguardanti le spese da ammettere a rimborso fra le quali devono figurare necessariamente gli oneri relativi alla copertura assicurativa, le modalità di risoluzione del rapporto, forme di verifica delle prestazioni e di controllo della loro qualità, la verifica dei reciproci adempimenti nonché le modalità di rimborso delle spese, nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con*

esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione;

CONSIDERATO CHE:

- questa Amministrazione intende avvalersi della possibilità di stipulare convenzioni di cui all'art. 56 del Decreto Lgs. n. 117/2017 - Codice del Terzo Settore, in quanto strumento più favorevole rispetto al ricorso al mercato in considerazione del fatto che tali convenzioni possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate, senza altro utile;
- l'individuazione dell'organizzazione di volontariato o dell'associazione di promozione sociale con cui stipulare la convenzione verrà effettuata mediante avviso pubblico, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento richiamati al comma 3 del predetto art. 56, che espressamente richiede l'espletamento di procedure comparative riservate alle medesime;
- per quanto espresso al punto precedente, è stato predisposto Avviso Pubblico per individuare le organizzazioni di volontariato e di promozione sociale interessate alla procedura *de qua*, iscritte da almeno sei mesi nel "registro unico nazionale", a decorrere dalla operatività di tale nuovo registro; durante il periodo transitorio vige l'articolo 101 comma 3 del Codice, pertanto, valgono le iscrizioni negli attuali registri e, considerata la proroga al 31 dicembre 2023 dell'obbligo di iscrizione, l'associazione/organizzazione dovrà necessariamente essere senza scopo di lucro come risultante dallo Statuto;
- si procederà all'adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs 33/2013 nell'apposita sezione 'trasparenza' del sito istituzionale;

VISTE:

- ✓ la DGR Lazio n. 836 del 06/10/2022 recante "*Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, artt. 5 e 5bis - Programmazione delle risorse provenienti dal "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" assegnate alla Regione Lazio con DPCM 16 novembre 2021. Es. fin. 2022*", con la quale viene assegnato al Comune di Aprilia per la gestione del Centro Antiviolenza denominato "Donne al Centro" la somma di euro 67.000,00;
- ✓ la DGR Lazio n. 444 del 02.08.2023 recante: *Programmazione delle risorse provenienti dal "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" assegnate alla Regione Lazio con DPCM 22 settembre 2022. Importo euro 2.122.101,00 - Cap. H41166 es. fin. 2023*", con la quale viene assegnato al Comune di Aprilia per la gestione del Centro Antiviolenza denominato "Donne al Centro" la somma di euro 67.000,00;

PRESO ATTO che la somma di € 67.000,00 di cui alla DGR n. 836 del 06/10/2022, accertata in data 31/12/2022 sul capitolo di Entrata n. 20101.02.01751000 (acc. 527/2022), è confluita nell'avanzo di amministrazione 2022, così come determinato nel rendiconto d'esercizio 2022;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta comunale n. 123 del 20/09/2023 recante "Variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2023-2025, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.LGS. nr. 267/2000 – Applicazione di quota dell'avanzo di amministrazione relativo alla gestione del Centro Antiviolenza di Aprilia "Donne al centro" DGR 683/2016, con la quale veniva applicato al bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione, così come determinato nel rendiconto d'esercizio 2022, vincolato ed accantonato per l'attuazione del servizio di gestione del Centro Antiviolenza di Aprilia per € 67.000,00;

STABILITO di accertare sul capitolo di Entrata n. 20101.02.01751000 la somma di cui alla DGR n. 444 del 02.08.2023, pari ad € 67.000,00, assegnata al comune di Aprilia per la gestione del Centro Antiviolenza di Aprilia “Donne al centro”, dalla Regione Lazio, sede legale via Rosa Raimondi Garibaldi – Roma – partita IVA 02128631005- CF 80143490581 ;

RAVVISATA la necessità di impegnare la somma di € 67.000,00, di cui alla DGR Lazio n. 836 del 06/10/2022 e la somma di € 67.000,00, di cui alla DGR Lazio n. 444 del 02.08.2022, sul capitolo di spesa 12051.03.14140800 denominato finanziamento regionale DGR n.683/2016 - centro anti-violenza - progetto "donne al centro" (E175100), somme necessarie per la copertura della spesa da sostenersi per la gestione del Centro Antiviolenza “Donne al Centro” per 24 mesi, da parte del soggetto individuato a seguito del nuovo Avviso Pubblico;

RITENUTO altresì di approvare lo schema di Avviso pubblico per procedura comparativa ai sensi dell’art. 56 del D. LGS. n. 117/2017 rivolta ad Organizzazioni di Volontariato (ODV) e Associazioni di Promozione Sociale (APS) per l’individuazione di soggetti con cui stipulare convenzione per la gestione del Centro Antiviolenza (CAV) con sede principale in Aprilia, allegato alla presente determinazione dirigenziale, della quale diviene parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO dell’insussistenza delle cause di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti della Dirigente e della Responsabile del procedimento dott.ssa Claudia Santabarbara, ai sensi dell’art. 6 bis della legge 241/1990;

CONSIDERATO che, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari ,per la presente procedura non vi è necessità dell’acquisizione del CIG poichè non rientra nella disciplina di cui alla Legge n 136/2010, in virtù del fatto che trattasi di convenzioni che prevedono rimborsi per volontari;

RITENUTO, altresì, che l’istruttoria preordinata all’emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest’ultimo, ai sensi e per effetto di quanto disposto dall’art. 147 bis del D. Lgs 267/2000;

VISTI, altresì:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.;
- il D.lgs.14 marzo 2013, n. 33;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell’Ufficio di Piano;

DETERMINA

Richiamate le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI INDIRE** una procedura comparativa ai sensi dell’art.56 del D.Lgs.117 del 3 luglio 2017, riservata alle organizzazioni di volontariato ed alle associazioni di promozione sociale - iscritte da almeno sei mesi nel "registro unico nazionale" a decorrere dalla operatività di tale nuovo registro o, in subordine, rientranti nel regime transitorio di cui all'articolo 101 comma 3 del Codice del Terzo Settore - per la gestione del Centro anti-violenza di Aprilia per la durata di 24 mesi rinnovabili per ulteriori 12 mesi e di riconoscere per le attività di cui alla convenzione un rimborso massimo di € 67.000,00 annue per le spese effettivamente sostenute;

2. **DI APPROVARE** lo schema di Avviso Pubblico per manifestazione d'interesse e lo schema di convenzione facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativi all'affidamento ed allo svolgimento della suddetta attività;
3. **DI PRENDERE ATTO:**
 - della deliberazione di Giunta Regionale n. 836 del 06/10/2022 recante “Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, artt. 5 e 5bis - Programmazione delle risorse provenienti dal "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" assegnate alla Regione Lazio con DPCM 16 novembre 2021. Es. fin. 2022”
 - della Deliberazione di Giunta Regionale n. 444 del 02.08.2023 recante: “Programmazione delle risorse provenienti dal "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" assegnate alla Regione Lazio con DPCM 22 settembre 2022. Importo euro 2.122.101,00 - Cap. H41166 es. fin. 2023”
 - della deliberazione di Giunta comunale n. 123 del 20/09/2023, con la quale veniva applicato al bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione, così come determinato nel rendiconto d'esercizio 2022, vincolato ed accantonato per l'attuazione del servizio di gestione del Centro Antiviolenza di Aprilia per € 67.000,00, relative alla DGR n. 836 del 06/10/2022 ed accertate sul capitolo d'entrata n. 20101.02.01751000 , a valere sull'es. fin. 2023, in base al criterio dell'effettiva esigibilità;
4. **DI ACCERTARE**, per l'effetto, sul capitolo di Entrata n. 20101.02.01751000 la somma di cui alla DGR n. 444 del 02.08.2023, pari ad € 67.000,00, assegnata al comune di Aprilia per la gestione del Centro Antiviolenza di Aprilia “Donne al centro”, dalla Regione Lazio, sede legale via Rosa Raimondi Garibaldi – Roma – partita IVA 02128631005- CF 80143490581;
5. **DI IMPEGNARE**, ai sensi dell'articolo 183, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e del punto 5.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria All. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, l'importo totale di € 134.000,00 di cui € 67.000,00 relativo alla DGR 836 del 06/10/2022 ed € 67.000,00 di cui alla DGR 444 del 02/08/2023, sul Cap. di spesa Cod.PEG 12051.03.14140800, denominato *DGR n.683/2016 - CENTRO ANTI-VIOLENZA - PROGETTO "DONNE AL CENTRO" (E.175100)* del bilancio pluriennale 2023/2025, tenuto conto del seguente cronoprogramma di spesa:
 - a. Quanto a € 33.500,00 esercizio finanziario 2023;
 - b. Quanto a € 67.000,00 da imputare sull'es. 2024 in quanto esigibile nell'es. fin. 2024 con copertura F.P.V.;
 - c. Quanto ad € 33.500,00 da imputare sull'es. 2025 in quanto esigibile nell'es. fin. 2025 con copertura F.P.V.;

Descrizione spese parte corrente		2023	2024	2025
Entrata	Quota Fin. Regionale vincolato (acc. 527/2022 + accertamento anno corrente)	134.000,00		-
	FPV di entrata		100.500,00	33.500,00
	Totale Entrata	134.000,00	100.500,00	33.500,00
Spesa	Contributo impegnato	33.500,00	67.000,00	33.500,00
	FPV di spesa	100.500,00	33.500,00	0,00
	Totale Spesa	134.000,00	100.500,00	33.500,00

6. **DI COSTITUIRE**, ai sensi del punto 5.4 del principio applicato e tenuto conto dell'esigibilità della spesa, il Fondo Pluriennale Vincolato per il finanziamento del CAV

come indicato nel prospetto precedente;

7. **DI PROCEDERE**, ai sensi dell'art. 175 c. 5-quater lett. B) del T.U.E.L., alla Variazione di Bilancio relativamente al Fondo Pluriennale Vincolato e agli stanziamenti correlati che interessano l'esercizio di competenza e successivi, di quanto approvato dal cronoprogramma;
8. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. **DI ADEMPIERE** agli obblighi di pubblicazione con le applicazioni di quanto previsto dalle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013 e dal D. Lgs. 117/2017 art. 56 comma 3 bis degli atti relativi a questa procedura sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione Trasparente";
10. **DI DICHIARARE** l'assenza di conflitto di interessi ex art.6 bis della Legge n.241/90 così come introdotto dall'art. 1, co. 41, L. 6 novembre 2012, n. 190, anche potenziale nei confronti della Dirigente e della Responsabile del presente procedimento dott.ssa Claudia Santabarbara;
11. **DI DARE ATTO** che, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari la presente procedura non necessita dell'acquisizione del CIG poichè non rientra nella disciplina di cui alla Legge n 136/2010, in virtù del fatto che trattasi di convenzioni che prevedono rimborsi per volontari;
12. **DI ATTESTARE** la regolarità del presente atto ai sensi e per effetto di quanto disposto dall'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000.

La Dirigente
dott.ssa Teresa Marino